

Quarantene e tamponi, lunghe code e attese: Cafeo striglia il Gruppo Covid Siracusa

Il deputato regionale Giovanni Cafeo (Lega) torna a puntare l'indice contro il coordinamento covid dell'Asp di Siracusa. "Le code ed il caos per i tamponi non dipendono solo dalla carenza di personale ma da una organizzazione superficiale". E' il duro atto d'accusa con cui il parlamentare siciliano segnala ancora una volta i disagi per l'utenza, costretta ad interminabili giornate in auto per essere sottoposta ai tamponi molecolari nell'area dell'ex Onp di Siracusa. Cafeo individua delle responsabilità nella gestione del servizio, affidato al Dipartimento di prevenzione medico dell'Asp di Siracusa ed in particolare al Gruppo Covid preposto al tracciamento, agli isolamenti e ai tamponi di controllo.

"Del resto è ormai noto come il numero dei contagi dipenda dalla efficienza del contact tracing. E dunque, se lo scorso 3 gennaio Siracusa con un +586 positivi è balzata al primo posto in Sicilia in proporzione agli abitanti, qualcosa nel gruppo di lavoro che si occupa dei tracciamenti non ha certo funzionato. E tuttavia ci sono delle circolari della Regione siciliana – dice il parlamentare regionale della Lega, Giovanni Cafeo – che, se applicate, avrebbero almeno il merito di alleggerire da un lato i disagi per i cittadini e dall'altro il lavoro del personale addetto all'esecuzione dei tamponi".

"Evidentemente – continua Cafeo – non sono state recepite e questo non ha nulla a che fare con la penuria di personale. Peraltro ci risulta che la Direzione Generale della ASP abbia già provveduto ad assumere nuovo personale e lo abbia già messo a disposizione del Gruppo Covid. Ci sono dunque delle responsabilità organizzative precise da parte di chi è preposto a questo delicato compito, per cui occorre

intervenire immediatamente”.

Quali sono queste disposizioni previste da circolare regionale? C'è ad esempio quella che dispone per le persone risultate positive ma vaccinate con la seconda dose da più di 4 mesi l'isolamento per 10 giorni se asintomatici da almeno 3 giorni”.

Il parlamentare regionale della Lega, Giovanni Cafeo, evidenzia un'altra disposizione della circolare della Regione che contribuirebbe a sfoltire le code per i tamponi all'ex Onp di Siracusa. “Prendiamo il caso di una persona che entra in contatto con un positivo. Ci sono tre possibilità e tutte quante escludono il ricorso al tampone molecolare e dunque la corsa al centro dell'Asp per il test. Per chi è vaccinato con una dose e con due dosi da meno di 14 giorni, basta una quarantena di 10 giorni e poi un tampone rapido; per chi, invece, ha effettuato la doppia dose di vaccino da più di 120 giorni e chi è asintomatico con Green pass ancora valido, occorre una quarantena di 5 giorni e poi un tampone rapido. Per chi, infine, ha effettuato due o tre dosi da meno di 120 giorni se asintomatico c'è solo l'obbligo di usare la mascherina FFP2 per 10 giorni”.

Secondo Cafeo, con una buona comunicazione verso i cittadini e grazie a queste disposizioni si “eliminarrebbero molti disagi”. Poi il nuovo affondo: “il gruppo Covid dell'Asp utilizzi meglio le risorse messe a disposizione dai vertici e dia ai medici di famiglia e ai pediatri i propri recapiti e le necessarie risposte riguardo a contact tracing, quarantene e tamponi dei propri assistiti.”